

# STORIE DI COMPETENZA

Ciclo d'incontri: libri per la formazione professionale

2a edizione / febbraio - novembre 2013

[www.conferenzacfc.ch/incontri](http://www.conferenzacfc.ch/incontri)

## Iscrizioni

Gli interessati sono pregati di iscriversi tramite il  
formulario on-line sul sito Internet:

[www.conferenzacfc.ch/incontri](http://www.conferenzacfc.ch/incontri)

Oppure telefonando al segretariato CFC:

+41 (0)91 950 84 16

L'iscrizione é gratuita, si prega di annunciarsi al più tardi  
tre giorni prima della data della conferenza desiderata.

## Per maggiori informazioni

Segretariato CFC/FSEA

Via Besso 84

CH - 6900 Lugano-Massagno

Tel. +41 (0)91 950 84 16

E-mail: [fseaticino@alice.ch](mailto:fseaticino@alice.ch)

[www.conferenzacfc.ch](http://www.conferenzacfc.ch)

## Organizzazione



Confederazione Svizzera italiana  
per la formazione continua degli adulti



EIDGENÖSSISCHES  
HOCHSCHULINSTITUT  
FÜR BERUFSBILDUNG

INSTITUT FEDERAL  
DES HAUTES ETUDES  
EN FORMATION PROFESSIONNELLE

ISTITUTO  
UNIVERSITARIO FEDERALE  
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

## Con il sostegno di



Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport  
Divisione della formazione professionale

Pier Giovanni Bresciani

## Capire la competenza

**Riflessioni attorno a teorie, metodi, esperienze:  
dall'analisi alla certificazione**

*Discussant: Furio Bednarz*

**Martedì 19 febbraio 2013, ore 17:30**

Atrio IUFFP, via Besso 84, 6900 Lugano

Jennifer A. Moon

## Esperienza, riflessione, apprendimento

**Narrazione e costruzione delle competenze.  
L'uso dei diari nella formazione esperienziale**

*Discussant: Gianni Ghisla*

**Giovedì 14 marzo 2013, ore 17:30**

Atrio IUFFP, via Besso 84, 6900 Lugano

Domenico Lipari

## Formatori. Etnografia di un arcipelago professionale

**Quale futuro per la professione del formatore?  
Una ricostruzione attraverso narrazioni e biografie**

*Discussant: Giorgio Comi*

**Martedì 23 aprile 2013, ore 17:30**

Atrio IUFFP, via Besso 84, 6900 Lugano

Piergiorgio Reggio e Elena Righetti

## Apprendere dall'esperienza. Costruire competenze, validare gli apprendimenti

**Dall'apprendimento esperienziale alla validazione:  
teorie, pratiche, soluzioni didattiche**

*Discussant: Deli Salini*

**Martedì 17 settembre 2013, ore 17:30**

Atrio IUFFP, via Besso 84, 6900 Lugano

Aldo Foglia

## Progettare l'apprendimento di saperi

**La sfida della didattica disciplinare**

*Discussant: Marcello Ostinelli*

Con il patrocinio della Commissione culturale del Cantone Ticino

**Mercoledì, 16 ottobre 2013, ore 17:30**

Biblioteca Cantonale Bellinzona, via S. Franscini 30a, 6500 Bellinzona

Saul Meghnagi

## Il sapere che serve

**Apprendistato, formazione continua, dignità professionale**

*Discussant: Carmela Aprea e Fabio Merlini*

**Martedì 12 novembre 2013, ore 17:30**

Atrio IUFFP, via Besso 84, 6900 Lugano

# STORIE DI COMPETENZA

Ciclo d'incontri: libri per la formazione professionale

2a edizione / febbraio - novembre 2013

[www.conferenzacfc.ch/incontri](http://www.conferenzacfc.ch/incontri)

Da oltre dieci anni il mondo della formazione è al centro di una rivoluzione sostanzialmente silenziosa (la cui portata è spesso misconosciuta). Il paradigma che la guida è quello della competenza, concetto che ha progressivamente sostituito quelli di qualifica o profilo professionale nella definizione degli obiettivi dell'apprendimento. Il glossario europeo parla di risultati di apprendimento, e di processi orientati alla costruzione di competenze. In ogni caso appare condivisa la necessità di adottare modelli e metodi che aiutino il soggetto a mantenere, sviluppare e, nel caso, ridefinire le proprie competenze, piuttosto che prepararlo a un mestiere destinato a (non) durare tutta la vita. Questo è possibile solo adottando la prospettiva dell'apprendimento permanente: costruire competenza implica infatti il possesso di un metodo, la capacità di acquisire nuove conoscenze, ma soprattutto di farle interagire con una riflessione costante sulle proprie esperienze di vita e di lavoro. In altri termini significa integrare apprendimenti informali, non formali e formali. Una bella sfida, per chi si occupa di formazione!

Il mondo della formazione professionale sembra apparentemente aver raccolto la sfida, ma nella sostanza, quale visione della competenza abbiamo? Di quali innovazioni siamo capaci, nel costruire una didattica al passo con i tempi? Stiamo veramente entrando nell'era dell'apprendimento permanente? Siamo pronti a tenere nel dovuto conto i modi e i luoghi in cui oggi le persone apprendono, e a valorizzare tutte le forme di apprendimento? E ancora, ha senso pensare la formazione continua in termini di segmenti separati: percorsi non formali, formazione professionale superiore, università?

Ce lo siamo chiesti, e abbiamo pensato di offrire ai protagonisti della formazione in Ticino un percorso stimolante di incontri in cui provare tutti assieme a costruire alcune risposte possibili.

## **Conferenza della Svizzera italiana per la formazione continua degli adulti (CFC)**

È l'associazione mantello della formazione continua degli adulti nella Svizzera italiana e, in quanto tale, è un luogo privilegiato di coordinamento, scambio d'informazioni e collaborazione per tutte e tutti gli esperti e i responsabili della formazione continua.  
[www.conferenzacfc.ch](http://www.conferenzacfc.ch)

## **Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFPF)**

L'Istituto fornisce prestazioni a favore dei vari attori e attrici della formazione professionale. In quanto anello di collegamento tra la scienza e il mondo professionale, lo IUFPF garantisce l'implementazione pratica delle conoscenze.  
[www.iufpp-svizzera.ch](http://www.iufpp-svizzera.ch)

## Capire la competenza

### **Riflessioni attorno a teorie, metodi, esperienze: dall'analisi alla certificazione**

Il tema delle competenze è da tempo al centro del dibattito scientifico, istituzionale e professionale. Sono stati elaborati e sperimentati sistemi e metodologie finalizzati ad analizzare, descrivere, sviluppare, valutare e certificare le competenze.

A un consenso generalizzato sull'importanza di assumere il costrutto di competenza quale riferimento fondamentale, continua però, paradossalmente, a fare riscontro un dibattito molto acceso sui suoi stessi "fondamenti". Nonostante questo, le competenze costituiscono in modo diffuso la base dei sistemi di programmazione dell'offerta formativa nella scuola, nella formazione professionale e nell'università; della gestione delle risorse umane nelle imprese; delle pratiche di orientamento e di incrocio tra domanda e offerta di lavoro.

## **Pier Giovanni Bresciani**

Psicologo, è socio fondatore di Studio Méta&associati, società di ricerca, formazione e consulenza. È professore a contratto presso l'Università di Bologna (Facoltà di Psicologia), l'Università di Trento (Facoltà di Scienze Cognitive), l'Università di Genova (Facoltà di Scienze della Formazione). È presidente della Società italiana di psicologia del lavoro e delle organizzazioni (SIPLA). Autore di numerosi testi e saggi, dirige la collana *Tempo Sapere Esperienza* (Franco Angeli) ed è membro del comitato di direzione della rivista *Professionalità*.

## Esperienza, riflessione, apprendimento

### **Narrazione e costruzione delle competenze. L'uso della scrittura nella formazione esperienziale**

Che differenza c'è tra apprendimento riflessivo e apprendimento esperienziale? In che cosa si sovrappongono? E in che modo, invece, sono correlati?

Nel rispondere a questi interrogativi Jennifer A. Moon ci offre una guida per la comprensione e l'uso dell'apprendimento riflessivo ed esperienziale. L'inedita prospettiva di analisi, in riferimento alla struttura teorica dell'apprendimento, viene integrata da numerose e originali idee pratiche (strumenti, attività, risorse) per un modello di apprendimento esperienziale e riflessivo.

*Conferenza in inglese con traduzione in italiano.*

## **Jennifer A. Moon**

Professore associato presso la Media School dell'Università di Bournemouth (UK), si occupa di apprendimento esperienziale e riflessivo nei settori dell'istruzione universitaria e dello sviluppo professionale, temi approfonditi in numerose pubblicazioni. Tra le più recenti *Esperienza. Riflessione, apprendimento* (2012, ed. or. 2004) per Carocci; e edita da Routledge, *Using Stories in Higher Education and Professional Development* (2010); *Critical Thinking* (2007); *Learning Journals* (2006).

## Formatori.

## Etnografia di un arcipelago professionale

### **Quale futuro per la professione del formatore? Una ricostruzione attraverso narrazioni e biografie**

"Chi sono" e "che cosa fanno" oggi i formatori? È possibile definire una identità professionale che, nella sua irriducibile pluralità, complessità, frammentarietà, è ancora sfuggente e sembra non avere confini? Domenico Lipari, propone un'originale descrizione della figura professionale del formatore e della sua identità mobile. La mancanza di definizioni onnicomprensive e condivise, la differenziazione dei significati attribuiti a ruoli ormai "classici", la flebile legittimazione e lo stentato riconoscimento sociale rendono ardui i tentativi di interpretazione di una figura professionale in continuo cambiamento. Domenico Lipari, attraverso un'indagine etnografica, descrive l'agire pratico e l'identità dei formatori italiani tracciandone la storia e delineandone la futura evoluzione.

## **Domenico Lipari**

Sociologo e ricercatore indipendente, è docente presso l'Università "La Sapienza" di Roma. I suoi interessi di ricerca sono legati allo studio delle organizzazioni e dei processi formativi e, in quest'ambito, ai fenomeni dell'apprendimento organizzativo, alle comunità di pratica e allo sviluppo di metodologie riflessive. È autore di vari saggi e volumi, tra cui *Progettazione e valutazione nei processi formativi* (2009); *Logiche di azione formativa nelle organizzazioni* (2010). Ha tradotto e curato alcuni volumi tra cui *Stato modesto, stato moderno* di Michel Crozier (2010) e *La fabbrica del diritto* di Bruno Latour (2007).

## Apprendere dall'esperienza. Costruire competenze, validare gli apprendimenti

### **Dall'apprendimento esperienziale alla validazione: teorie, pratiche, soluzioni didattiche**

Quanto vale il sapere dei lavoratori e delle lavoratrici in un'azienda? Come è possibile riconoscere e valorizzare le competenze, spesso sommerse, delle persone? Nelle organizzazioni di lavoro il sapere si esprime sotto forma di competenze: saperi situati e in azione. Le competenze si sviluppano prevalentemente lavorando ma, spesso, non vengono riconosciute. Esse possono, invece, essere individuate e coltivate; possono generare valore per la persona, l'organizzazione e la società. Le procedure di validazione, in crescente diffusione, servono a questo scopo: portano alla luce le competenze sommerse. È questo un compito che riguarda, in primo luogo, il management aziendale, chiamato a riconoscere e potenziare le competenze presenti nella propria organizzazione.

## **Piergiorgio Reggio**

Pedagogista e formatore, insegna presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano e di Brescia. È direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Valutazione e vicepresidente dell'Istituto Paolo Freire - Italia. Si occupa di educazione degli adulti e, in particolare, di apprendimento esperienziale. Tra le sue recenti pubblicazioni *Il quarto sapere* (2011).

## **Elena Righetti**

È esperta di apprendimento e formazione in età adulta, è amministratrice unica dell'Istituto Italiano di Valutazione e si occupa di progettazione e realizzazione di interventi per la validazione delle competenze.

## Progettare l'apprendimento di saperi

### **La sfida della didattica disciplinare**

A scuola, è indiscutibile, vanno fatti apprendere alle nuove generazioni dei saperi, strumenti indispensabili per accedere alla cultura delle società in cui viviamo. Per farlo non possono più bastare gli strumenti della scuola tradizionale. Occorrono alternative praticabili, che però impongono di fare i conti con la complessità del compito di insegnare e presuppongono un approccio scientifico all'insegnamento dei saperi. Questo contributo si propone di porre la trasmissione di saperi a scuola al centro delle preoccupazioni dell'insegnante e di offrire a quest'ultimo strumenti validi per un apprendimento efficace. È la sfida della didattica disciplinare, insomma, perché a scuola si possa insegnare a utilizzare saperi.

## **Aldo Foglia**

È dottore in diritto ed esercita la professione di avvocato e notaio. Insegna nel settore medio superiore e nella formazione degli insegnanti di diritto nel Canton Ticino, nonché presso l'Università dell'Insubria.

## Il sapere che serve

### **Apprendistato, formazione continua, dignità professionale**

La complessità della crisi economica tocca il lavoro e la vita delle persone, creando un quadro drammatico derivato dall'incertezza in molti contesti sociali. La precarizzazione delle condizioni esistenziali che ne deriva porta all'esasperazione di percezioni di solitudine, marginalità, esclusione. Per contenerle i danni dell'inoccupazione, viene spesso invocata la formazione, una risorsa atta a fornire ai singoli in difficoltà strumenti e conoscenze necessari per il reinserimento professionale. L'eccezionalità della situazione attuale fa delle politiche attive del lavoro uno degli strumenti utili per fronteggiare la crisi. Durante la formazione iniziale, l'apprendistato, è una delle strategie prioritarie per lo sviluppo dell'occupazione giovanile; al tempo stesso, la formazione continua deve essere ulteriormente potenziata. Allo stesso modo, si vorrebbero rafforzare le attività di orientamento, per giovani e adulti come premessa alla formazione vera e propria.

## **Saul Meghnagi**

Pedagogista, è presidente dell'Istituto superiore per la formazione (Isf). Ha pubblicato, tra l'altro, *Conoscenza e competenza* (1992), *Una negoziazione complessa* (2001), *Il sapere professionale* (2005), e ha curato *Cittadini del mondo, un po' preoccupati* (2011).